

LIVORNO

Notis News n°6

5 aprile 2014
pag. 13

SOMMARIO

1. ASSENZE PER VISITE, TERAPIE, PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ED ESAMI DIAGNOSTICI. INACCETTABILI INDICAZIONI DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
2. ORGANICI SCUOLA 2014/2015: DOCENTI, EMANATA LA CIRCOLARE CON LE TABELLE
3. SCUOLA SUPERIORE: PUBBLICATE LE TABELLE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER IL 2014/2015
4. IMMISSIONI IN RUOLO ATA: IL MIUR INOLTRA UNA NOTA SUL CONTINGENTE INIDONEI
5. TAVOLO TECNICO ORGANICI ATA: IL MIUR SI IMPEGNA AD ELABORARE UNA PROPOSTA DI MODIFICA
6. NUOVE MODALITA' PER L'ACCESSO AL PORTALE STIPENDI NOIPA
7. ELEZIONI FONDO ESPERO: IL 28, 29 E 30 APRILE 2014 SOSTIENI I CANDIDATI DELLA FLC CGIL
8. IMMISSIONI IN RUOLO ATA: FACCIAMO CHIAREZZA SULLA DECORRENZA DEL PERIODO DI PROVA
9. APPALTI ED EX LSU NELLE SCUOLE: UN ACCORDO RISOLVE L'EMERGENZA, MA LASCIA ANCORA TANTI PROBLEMI
10. BIGLIETTO GRATIS PER GLI INSEGNANTI NEI MUSEI STATALI E NEI SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO, STORICO E CULTURALE GESTITI DALLO STATO
11. IL MINISTRO GIANNINI INCONTRA I SINDACATI E I DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA TOSCANA COINVOLTI NELL'ANNULLAMENTO DEL CONCORSO

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1. Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. Inaccettabili indicazioni del dipartimento della Funzione Pubblica

Il ministero della Funzione Pubblica continua la crociata contro il lavoro pubblico!

03/04/2014

Numerose sono le **richieste di chiarimento** che riceviamo relative alla [circolare n. 2 del 17 febbraio 2014](#) emanata dal dipartimento della Funzione Pubblica. La circolare riguarda l'attuazione delle recenti disposizioni di legge sulle **assenze per malattia** dovute a visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. Numerosi sono i **problemi e dubbi applicativi** che questa circolare sta creando in tutti i comparti pubblici della conoscenza.

Proviamo a fare il punto.

Le novità introdotte per legge

Il comma 5-ter dell'art. 55-septies del DLgs 165/2001 (comma introdotto dall'art. 16, comma 9, legge n. 111 del 2011) recitava: "Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici l'assenza è giustificata mediante la presentazione di attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione."

Successivamente, con la legge n. 125 del 30 ottobre 2013, sono state apportate le seguenti modifiche (in grassetto le aggiunte e tra parenti quadre la cancellazione): "Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici [l'assenza è giustificata] **il permesso è giustificato** mediante la presentazione di attestazione, **anche in ordine all'orario**, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione **o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica**."

Il DFP, con la circolare n. 2 emanata il 17 febbraio 2014, ha impartito disposizioni a tutte le pubbliche amministrazioni interpretando la suddetta legge con molte forzature non condivisibili, inaccettabili e per molti aspetti anche inapplicabili.

Si riportano, in corsivo, i contenuti salienti della circolare con **evidenziate in grassetto** le parti che creano problemi e che la FLC CGIL contesta.

l'art. 4, comma 16 bis, del decreto, in vigore dal 31 ottobre 2013, ha novellato il comma 5 ter dell'art. 55 septies del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, sulle assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, mentre resta invariato il regime della giustificazione dell'assenza di cui al comma 1 del medesimo articolo.

La suddetta modifica "avrebbe" previsto che: "Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmesse da questi ultimi mediante posta elettronica."

*Pertanto, al fine di assicurare l'interpretazione omogenea della norma, considerato altresì che alcune amministrazioni hanno chiesto chiarimenti circa la sua portata, il DFP ha ritenuto necessario fornire i seguenti indirizzi applicativi: **"a seguito dell'entrata in vigore della novella, per l'effettuazione di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il dipendente deve fruire dei permessi per documentati motivi personali, secondo la disciplina dei CCNL, o di istituti contrattuali similari o alternativi (come i permessi brevi o la banca delle ore)"**.*

.... (omissis)

*Dall'attestazione debbono risultare la qualifica e la sottoscrizione del soggetto che la redige, l'indicazione del medico e/o della struttura presso cui si è svolta la visita o la prestazione, il giorno, l'orario di entrata e di uscita del dipendente dalla struttura sanitaria erogante la prestazione. Al riguardo, **va chiarito che l'attestazione di presenza non è una certificazione di malattia e, pertanto, essa non deve recare l'indicazione della diagnosi. Inoltre, al fine di evitare la comunicazione impropria di dati personali, l'attestazione non deve indicare il tipo di prestazione somministrata.***

.... (omissis)

Il nostro commento

I **passaggi specifici che si contestano** sono principalmente i due sopra evidenziati.

In particolare il primo, quello contenuto nel terzo capoverso riportato sopra (la parte in grassetto) da cui poi discendono le successive disposizioni contenute nella circolare.

Rispetto alla legge, che definisce sempre come "assenza per malattia" quella che ha luogo per visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, è evidente la forzatura della Funzione Pubblica nell'imporre il ricorso all'utilizzo dei permessi retribuiti "per documentati motivi personali" o similari

(permessi brevi o banca delle ore) previsti nei Ccnl. Ci si riferisce ai 3 gg. nella scuola (+ 6 di ferie di cui all'art. 15 c. 2 del Ccnl della scuola se fruiti come permessi, ma solo per il personale docente), alle 18 ore nell'università e alle 36 ore nella ricerca per tutti i dipendenti pubblici con contratto a tempo indeterminato. Una forzatura che, peraltro, diventa gravemente penalizzante per il personale a tempo determinato che non avrebbe diritto ad alcuna retribuzione laddove, per loro, il CCNL non lo preveda.

Gli elementi di contestazione su tale interpretazione della legge sono più di uno.

⑩ Intanto, la legge parla sempre di "assenza per malattia" che, se ha luogo per "visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici", è da considerare come "permesso giustificato" (previa presentazione di attestazione e orario della stessa). Dalla legge, contrariamente a quanto afferma il DFP, non si deduce affatto che sia stato abolito l'istituto della malattia per l'effettuazione di "visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici"; né che l'essere tale assenza da considerare come "permesso giustificato" si debba intendere come automatico obbligo di attivazione di quanto già previsto dai Ccnl in materia di permessi "per motivi personali o familiari", o permessi brevi o banca delle ore (ove prevista). A parere della FLC Cgil la legge introduce questa fattispecie di "assenza per malattia" che è da considerare come "permesso giustificato" in modo a se stante e indipendentemente da quanto prevedono i Ccnl al pari, ad esempio, dell'assenza per la donazione del sangue, per la testimonianza in tribunale, ecc..., cioè "altri" permessi retribuiti previsti da specifiche norme di legge!

⑩ L'interpretazione "forzata" della legge che fa il DFP, infatti, non si concilierebbe con il fatto che i permessi contrattuali potrebbero già essere stati utilizzati o esauriti per lo scopo previsto nei Ccnl (motivi personali o familiari documentati). In questo caso, infatti, se ne dovrebbe dedurre che non è più possibile effettuare queste visite/terapie/indagini diagnostiche. Se questa fosse l'interpretazione della legge sarebbe evidente la lesione del diritto costituzionale alla salute in cui rientrano a pieno titolo (per giurisprudenza consolidata e per pronunciamento della stessa Corte Costituzionale) tutte le misure di prevenzione della salute adottate, pur in assenza di sintomatologie acclerate. Dunque il legislatore non può avere normato in questo senso.

⑩ Non si può neanche pensare che sia possibile, ad esempio, il ricorso "obbligatorio" (magari perché i 3 gg sono esauriti) al permesso breve previsto nei Ccnl perché, lo ricordiamo, ad esempio per i docenti della scuola è previsto fino ad un "massimo" di due ore! Chi può pensare che in "sole" due ore sia possibile effettuare visite specialistiche, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici (spostamenti e file comprese)? E se poi si dovessero effettuare queste visite/terapie/indagini diagnostiche magari in un centro a 500 o più chilometri di distanza? Insomma, se l'indicazione fosse quella di usare "obbligatoriamente" i permessi (*"al fine di contrastare il fenomeno dell'assenteismo nelle amministrazioni"*, come si afferma nella circolare) negando come possibile il ricorso alla malattia, questo significherebbe negare il diritto alla tutela della salute, cosa che il legislatore, a differenza della circolare della DFP, non ha affermato.

⑩ Inoltre, anche un secondo passaggio successivo sulle certificazioni (riportato sopra in grassetto) è sbagliato! L'indicazione delle "diagnosi" o del tipo di "prestazione somministrata" non va riportata non solo in questo caso, ma in "nessun caso" perché trattasi di dato sensibile tutelato dalla legge sulla privacy!!

In definitiva, con la circolare si danno disposizioni sbagliate, immotivate, inaccettabili e, per giunta, inapplicabili. Disposizioni che, invece di fornire "chiarimenti omogenei" alle varie amministrazioni, fanno solo confusione ed aprono tutta una serie di contenziosi certi.

E' evidente il tentativo da parte del ministero della Funzione Pubblica di proseguire la crociata avviata dall'ex ministro Brunetta contro i presunti "fannulloni" del Pubblico Impiego! E questo nonostante siano cambiati ben tre governi e ben tre ministri da Brunetta in poi. Solo che questa volta si è veramente esagerato andando ben al di là di quanto previsto dalle stesse modifiche di legge e, tra l'altro, pure in contrasto con le stesse campagne di prevenzione del Ministero della Salute e degli EE.LL. che invitano i cittadini a svolgere attività di prevenzione della salute.

Ora la misura è veramente colma!

Riteniamo che la legge non abbia modificato in nulla gli istituti previsti dai Ccnl in materia di malattia e permessi e che, pertanto, la legge sia perfettamente compatibile con la piena esigibilità di questi istituti.

Per queste ragioni invitiamo tutte le amministrazioni a continuare a considerare queste assenze come malattia, se richiesta dal lavoratore, oppure anche come permesso retribuito comunque "giustificato" dalla legge stessa, permesso che va comunque garantito (nell'entità e nella retribuzione) al pari della malattia, a prescindere dalle limitazioni presenti nei Ccnl per l'istituto specifico dei permessi retribuiti.

Per le ragioni esposte intendiamo non solo proseguire il nostro impegno per modificare il DLgs n. 165/01 abrogando le parti introdotte dal DLgs n. 150/09, ma, nello specifico, la FLC ha già dato incarico ai legali per l'impugnativa al TAR e valuterà anche ricorsi dei singoli lavoratori al giudice del lavoro in presenza di lesioni concrete di diritti e sollevando anche profili di illegittimità costituzionale.

Infine, intendiamo scrivere sia al ministro della Funzione Pubblica che al ministro dell'Istruzione per chiedere un incontro urgente al fine di chiarire tutta la materia e per chiedere il ritiro della circolare, o quantomeno una modifica radicale del suo contenuto, al fine di dare alle amministrazioni corrette indicazioni applicative della legge.

[circolare ministeriale 2 del 17 febbraio 2014 assenze per visite terapie prestazioni ed esami](#)

2. Organici scuola 2014/2015: docenti, emanata la circolare con le tabelle

Pubblicata dal Ministero dell'Istruzione la circolare per il prossimo anno scolastico.

02/04/2014

Pubblichiamo la [circolare n. 34 del 1 aprile 2014](#) sugli **organici dei docenti della scuola** per il prossimo anno scolastico 2014/2015 con le **tabelle** contenenti la dotazione assegnata a ciascuna regione sia di posto comune che per il sostegno.

In **allegato** la nostra [scheda di approfondimento](#).

La FLC CGIL ha già espresso un **giudizio molto negativo** su tutta la partita degli organici. Aumentano gli alunni e nessun posto in più è stato assegnato. Questo creerà difficoltà ancora più pesanti rispetto a quelle già presenti negli anni scorsi.

È stata anche pubblicata la [nota 3119 del 1 aprile 2014](#) con le **tabelle di atipicità** per l'**assegnazione degli insegnamenti per il 2014/2015**.

[Visita lo speciale organici scuola](#)

[circolare ministeriale 34 del 1 aprile 2014 dotazioni organiche del personale docente a s 2014 2015](#)

[scheda flc cgil organici scuola personale docente a s 2014 2015](#)

3. Secondaria superiore: pubblicate le tabelle per l'assegnazione degli insegnamenti per il 2014/2015

Qualche chiarimento e alcune novità.

02/04/2014

Il Ministero dell'istruzione ha inviato, assieme alla Circolare sugli organici, la [nota 3119 del 1 aprile 2014](#) che trasmette le [tabelle](#) per l'assegnazione degli insegnamenti, in tutte le classi dei nuovi ordinamenti, alle classi di concorso.

Come è noto, **la definizione del regolamento delle nuove classi di concorso è ancora in itinere**. Le assegnazioni sono ancora relative alle attuali classi di concorso e hanno, quindi, carattere transitorio per il solo anno scolastico 2014/2015.

Per molti insegnamenti sono previste **numerose "atipicità"**. Con le "atipicità" si assegna l'insegnamento di una stessa disciplina a più classi di concorso, e si lascia alle scuole l'onere di decidere a

quale classe di concorso specifica, fra quelle indicate, vada assegnato, fermo restando l'obbligo ad assegnare queste ore al personale attualmente in servizio presso quella istituzione scolastica.

Come negli scorsi anni nella nota viene indicata la **procedura da adottare** in presenza di più titolari per le varie classi di concorso nel caso degli insegnamenti "atipici" (graduatorie interne incrociate) al fine di evitare il determinarsi di contenzioso e discrezionalità.

Viene anche chiarito che, in assenza di esigenze di tutela della titolarità, **l'assegnazione deve avvenire in coerenza con il POF della scuola sulla base del parere del Collegio docenti** ed assicurando una adeguata assegnazione dei posti alle classi di concorso al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a scapito di altre

Nella nota si precisa che, qualora in determinate **sperimentazioni** esistano classi di concorso già assegnate a determinate discipline e non previste nelle attuali tabelle, le si possa assegnare come ulteriore atipicità, previo accordo con i referenti provinciali in materia di organici.

Nelle tabelle di quest'anno, oltre a riprendere tutti i chiarimenti forniti negli anni precedenti, **sono state inserite**, su nostra sollecitazione, **alcune precisazioni e corrette le assegnazioni delle ore di laboratorio per alcuni indirizzi** in considerazione dell'esigenza di meglio corrispondere alle effettive esigenze delle scuole.

Nella nota sono presenti anche alcune novità legate alle modifiche degli ordinamenti avvenute recentemente. La prima riguarda il Liceo sportivo, per il quale si precisa che potranno essere attivate solo le prime classi. La seconda è relativa all'insegnamento di Geografia nel biennio degli istituti tecnici e professionali: l'insegnamento è assegnato alla classe di concorso specifica (39/A). Solo in via residuale, al fine di evitare la creazione situazioni di soprannumerarietà, tali ore possono essere assegnate anche alla 50/A e 60/A

Viene **chiarito** che in presenza di classi di concorso "atipiche" **sono da salvaguardare i docenti che impartiscono l'insegnamento o il laboratorio presente nell'indirizzo, nell'articolazione, nell'opzione, nonché nel curriculum** adottato dalla scuola e non il primo in graduatoria, ma titolare di altro insegnamento o laboratorio non pertinente (come già indicato nella [nota 3714bis/12](#)).

Al fine di **garantire la continuità dei percorsi storicamente presenti nelle singole scuole** viene precisato che:

nell'ambito dell'indirizzo Design del Liceo artistico per definire le classi di concorso interessate va fatto riferimento a quelle che si riferiscono ai distinti settori di produzione: metalli, ceramica, tessuto, moda, vetro, legno, arredamento, libro, industria.

nell'indirizzo Arti figurative va tenuto in considerazione il curriculum adottato: "Scultura" o "Pittura"

nell'istituto professionale per l'industria ed artigianato va tenuto in considerazione lo specifico settore produttivo

[nota 3119 del 1 aprile 2014 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso 2014 2015](#)

[nota 3119 del 1 aprile 2014 tabelle assegnazione insegnamenti](#)

4. Immissioni in ruolo ATA: il MIUR inoltra una nota sul contingente inidonei

Dietro il nostro intervento il MIUR chiarisce la situazione di transito degli inidonei e ITP C555 e C999.

01/04/2014

Il **MIUR**, dopo il **nostro sollecito** a chiarire alcune questioni controverse, ha diramato la [nota 2773 del 21 marzo 2014](#). **E' stata, quindi, inoltrata a tutti gli Uffici Scolastici Regionali quella già inviata all'USR Veneto** e riguardante il **personale inidoneo** che aveva presentato la domanda verso i profili ATA.

La nota precisa che il **transito di altri docenti inidonei**, sottoposti successivamente a visita di accertamento dello stato di inidoneità, a seguito di domanda posteriore al 1° gennaio 2014, potrà essere disposto col contingente per l'a.s. 2014/2015. Infatti, come avevamo asserito, il contingente degli inidonei da considerare per il passaggio è quello già comunicato di 198 unità.

Inoltre, ha chiarito anche che gli **ITP C555 e C999** non dovranno procedere al transito nei profili ATA, nelle more del perfezionamento del decreto attuativo del DL 104/2013.

Questo a seguito del **ricorso** sostenuto dalla FLC CGIL **al TAR del Lazio**, che ha deciso di sospendere l'applicazione dei provvedimenti relativi al passaggio forzoso degli ITP C555 e C999 nei ruoli ATA. Di conseguenza i posti sono rimasti nella disponibilità delle immissioni in ruolo degli ATA.

In vista delle convocazioni, **stiamo** intanto **continuando a sollecitare il MIUR**, a emanare un chiarimento scritto circa l'utilizzo della graduatoria unica per gli Assistenti tecnici e ad approfondire col MEF le altre questioni aperte relative alla mobilità professionale e ai ruoli DSGA.

Vi terremo aggiornati sul nostro sito.

[nota 2773 del 21 marzo 2014 personale docente inidoneo c999 e c555 integrazioni](#)

5. Tavolo tecnico organici ATA: il MIUR s'impegna a elaborare una proposta di modifica

Dopo l'acquisizione di tutti i dati del sistema scuola si è concluso il confronto tecnico per la revisione dei parametri di organico.

28/03/2014

Il **27 marzo** si è svolto al **MIUR** il **previsto 7° incontro di tavolo tecnico sugli organici ATA**. Il Ministero ci ha fornito gli ultimi **dati** richiesti **sui saldi dell'organico per ciascun profilo** (di diritto e di fatto). Con questo incontro è terminata, dunque, la parte di analisi dei dati e dei punti problematici.

Il tavolo tecnico ha raccolto tutti i dati messi a disposizione dall'Amministrazione e ha rilevato **le discrasie del sistema**. Quello che si evidenzia maggiormente, ed è parere unanime, è che le attuali tabelle sono anacronistiche e che i parametri da prendere in considerazione, oltre al numero degli alunni, devono essere necessariamente anche altri, quali: le disabilità, l'edilizia scolastica, il numero dei laboratori, il tempo scuola, le complessità amministrative.

Poiché il **senso del lavoro fin qui svolto** è quello d'incrociare i bisogni di funzionamento delle scuole con le risorse a disposizione e legare assieme queste cose per migliorare trasparenza e efficienza nell'utilizzo delle risorse, **abbiamo chiesto all'Amministrazione:**

stabilizzazione delle quote di organico di fatto in quello di diritto (circa 5000 unità);

modifica dei parametri, con riequilibrio per le scuole del 1° ciclo e maggior peso al tempo scuola e alle disabilità;

inserimento di una figura tecnica nelle scuole del 1° ciclo, anche su reti di scuole;

parametri nazionali per l'organico degli assistenti tecnici svincolati dalla determinazione della Giunta Esecutiva;

permanenza nella disponibilità ministeriale della quota del 3% sull'organico di diritto, per essere riattribuita direttamente alle scuole, invece di essere accantonata dagli Uffici Scolastici Regionali per le successive compensazioni territoriali.

Fermo restando che **chiediamo un organico funzionale in tutte le scuole**, ci siamo impegnati nei prossimi giorni a inviare una **nostra proposta dettagliata al MIUR**, in previsione di quella che si è impegnato a elaborare il Ministero, a sintesi di quanto emerso durante tutti gli incontri del tavolo tecnico.

La nuova data per il confronto sulla **proposta di revisione degli organici da parte del Ministero** è stata fissata per **martedì 6 maggio** alle ore 11.00.

E' questo un primo passo importante per ragionare seriamente in prospettiva e arrivare all'anno 2015/2016 con delle modifiche concrete. Visti i lunghi tempi tecnici di approvazione è probabile che l'organico di diritto del prossimo anno scolastico sarà determinato sulla base degli attuali parametri.

Alla fine abbiamo sollecitato al MIUR di fissare anche la data per l'informativa sull'organico di diritto del personale ATA 2014/2015.

6. Nuove modalità per l'accesso al portale stipendi NoiPA

Dal 1 aprile 2014 si semplificano le modalità di registrazione. Nel portale sono disponibili i cedolini, il CUD ed il 730 oltre ad altri servizi on-line.

04/04/2014

Sul **portale NoiPA** sono disponibili i **cedolini, il CUD ed il 730 oltre ad altri servizi on-line** per i lavoratori retribuiti dal MEF: Scuola, AFAM ed alcuni enti di Ricerca.

Dal portale è anche possibile, per chi è iscritto ai fondi pensione (**ESPERO, SIRIO**), accedere ai relativi servizi. Per alcuni servizi oltre alla registrazione è necessario un **PIN**.

Per accedere ai servizi è necessario essere **registrati**.

Dal 1 aprile 2014 sono cambiate le modalità per la registrazione (vedi [messaggio 38/14](#)): non sarà più necessario l'utilizzo di due cedolini.

Per i **nuovi dipendenti** all'atto dell'inserimento dell'anagrafica saranno anche acquisiti l'**indirizzo di posta elettronica** ed, eventualmente, il **numero di cellulare**.

Il sistema invierà una mail per confermare l'indirizzo mail e, una volta ottenuta la conferma, le **credenziali** per l'accesso al portale. Coloro che **sono già in servizio**, ma non hanno ancora le credenziali, potranno rivolgersi direttamente al proprio ufficio di servizio per attivare la procedura di riconoscimento e di registrazione.

Il **PIN identificativo** per accedere ai servizi self service sarà inviato direttamente con un SMS al proprio numero di cellulare oppure, in assenza dello stesso, all'indirizzo di posta elettronica. Anche in questo caso coloro che **sono già in servizio**, anche se già in possesso delle credenziali di accesso al portale, potranno rivolgersi direttamente al proprio ufficio di servizio per attivare la procedura di riconoscimento e di generazione del PIN.

Sul [portale di NoiPA](#) sono disponibili ulteriori istruzioni per l'accesso e l'utilizzo dei servizi.

7. Elezioni del Fondo Espero: il 28, 29 e 30 aprile 2014 sostieni i candidati della FLC CGIL

Le votazioni si svolgeranno con modalità online. Per il nostro sindacato un'altra occasione per rappresentare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

04/04/2014

Il 28, 29 e 30 aprile 2014 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo **dell'assemblea dei delegati del Fondo Espero.**

Scarica il [volantino](#) e la [lista con i nostri candidati](#).

È una occasione di **partecipazione democratica** che vede gli iscritti al Fondo Espero espletare il loro ruolo di soci: scegliere i propri rappresentanti all'interno di un organismo paritetico, l'**assemblea** appunto, composta da 30 componenti eletti dalle lavoratrici e dai lavoratori e da 30 componenti di nomina datoriale.

La FLC CGIL considera la **previdenza pubblica** il **pilastro fondamentale dello stato sociale**, ma è in campo anche nel difendere i diritti dei lavoratori sul versante della **previdenza complementare**, consapevole che l'attuale sistema della previdenza pubblica, col calcolo contributivo, non sia in grado nel futuro di assicurare un assegno pensionistico adeguato per una vecchiaia dignitosa.

La **FLC CGIL** garantisce una **lista di candidati e candidate** che hanno lavorato come referenti di Espero dimostrando competenza, responsabilità e professionalità. È una lista in cui sono presenti tutte le figure: dai precari ai dirigenti scolastici. È una lista paritetica anche nel genere, essendo composta da 31 donne e 29 uomini.

Votare per la lista della FLC CGIL significa scegliere un programma in difesa dei diritti che si devono e si possono rivendicare, perché la **previdenza complementare non ha scopo di lucro** e quindi ha costi di gestione contenuti.

Poiché la modalità di **voto sarà online**, le nostre sedi sindacali sono a disposizione per le informazioni del caso. Ricordiamo che è già disponibile il certificato elettorale (vedi correlati).

È importante votare per far sentire la propria voce nel Fondo Espero, **è importante votare la lista FLC CGIL**, contrassegnata dal numero 1, per avere la garanzia di essere rappresentati e tutelati.

[volantino flc cgil elezioni fondo espero 28 29 e 30 aprile 2014](#)

[lista flc cgil per elezioni fondo espero 28 29 e 30 aprile 2014](#)

8. Immissioni in ruolo ATA: facciamo chiarezza sulla decorrenza del periodo di prova

A seguito di diversi quesiti pervenuti sul periodo di prova, la FLC CGIL chiarisce come viene calcolato.

04/04/2014

Vorremmo fare un po' di **chiarezza sul periodo di prova per i neo immessi in ruolo ATA**, poiché circolano diverse interpretazioni sulla sua decorrenza.

Avevamo chiesto al Ministero di far partire tale periodo dalla decorrenza giuridica del contratto, retrodatata al 1° settembre 2013, almeno per chi era in servizio.

Purtroppo, il **MIUR** non si è dichiarato disponibile ad accettare la nostra proposta e nella **circolare n. 2420 del 14 marzo 2014** ha previsto: *"per il personale neo nominato, attualmente in servizio con*

contratto a tempo determinato, il periodo di prova decorre dalla data di sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato, trattandosi di nomina con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2013”.

Questo significa che **la decorrenza parte dalla firma del contratto a tempo indeterminato** per chi è attualmente in servizio mentre, per gli altri seppur nominati in ruolo, tale decorrenza coinciderà con la presa di effettivo servizio e cioè dal 1° settembre 2014.

Il superamento di tale periodo varia, in base all'**art. 45 del CCNL**, secondo il profilo:

Profilo	Periodo di prova
AREA A - Collaboratore Scolastico	2 mesi
AREA B - Assistente Amministrativo	4 mesi
AREA B - Assistente Tecnico (vale il servizio anche se non prestato sulla stessa area per cui si è stati immessi in ruolo)	4 mesi
AREA D - DSGA (subordinato alla frequenza di un corso di formazione)	4 mesi

Per calcolare i 2 o 4 mesi si computano tutti i giorni di effettivo servizio comprese le festività, mentre non si computano le assenze derivanti da esigenze personali (ferie, permessi, malattie, ecc...). In tali evenienze il dipendente ha, però, il diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi. Il periodo di prova si considera superato se, trascorso il periodo previsto, non si ricevono comunicazioni contrarie dal dirigente scolastico. In quest'ultimo caso si ha diritto alla proroga del periodo di prova.

Gli assistenti amministrativi e assistenti tecnici in servizio, che hanno avuto la trasformazione del **contratto fino al 30 giugno**, non potranno superare il periodo di prova entro quest'anno scolastico per incapienza del periodo. In questo caso, il periodo di prova riprenderà regolarmente dal 1° settembre 2014.

I benefici economici dell'assunzione in ruolo decorrono dal 1° settembre 2014. La fascia retributiva in cui il personale ATA è collocato è quella corrispondente alla data di retrodatazione giuridica e, al termine del periodo di prova, viene valutato il servizio pre-ruolo prestato anteriormente alla nomina giuridica.

La domanda di ricostruzione di carriera deve essere presentata dopo il superamento del periodo di prova.

Per quanto riguarda, invece, la **domanda di mobilità**, il personale ATA neo immesso potrà fare sia la domanda di trasferimento sia il **passaggio di profilo**. Gli assistenti tecnici possono fare domanda di trasferimento con passaggio di area, purché in possesso del titolo previsto

9. Appalti ed ex LSU nelle scuole: un accordo risolve l'emergenza, ma lascia ancora molti problemi

Si estendono i servizi prestati dai lavoratori delle ditte private. La gestione degli appalti spetta agli Enti locali e non alle scuole.

04/04/2014

L'Accordo siglato il 28 marzo 2014 tra il Ministero del lavoro e dell'Istruzione e le parti sociali (senza la partecipazione dei sindacati scuola), a tutela dell'**occupazione dei lavoratori ex LSU e appalti storici**, ha il merito di fare uscire da una continua emergenza, almeno fino al marzo del 2016, le scuole e i lavoratori coinvolti nelle pulizie esternalizzate fin dal 1999.

Faremo una più meditata valutazione circa le sue ricadute sul servizio scolastico, rimanendo tuttavia convinti che sia **necessario** affrontare e **superare radicalmente questa situazione** attraverso il **recupero totale dei servizi** all'interno dell'Amministrazione.

Non possiamo nel contempo non esprimere il nostro dissenso sulla parte dello stesso Accordo che prevede che siano le istituzioni scolastiche, sia pur organizzate con scuole capofila, a doversi far carico dell'acquisto dei nuovi servizi a partire dal 1 luglio 2014.

Tale previsione risulta discutibile almeno sotto due profili.

Il primo è di contenuto: l'incombenza dell'**acquisto di tali servizi non può gravare sulle scuole**. Infatti, trattandosi di un servizio che deve essere erogato dagli Enti Locali, non è il personale scolastico a doversi sobbarcare questo nuovo onere gestionale. Non possiamo fare a meno di ricordare che **le segreterie scolastiche sono state depauperate** in questi anni di un gran numero di unità organiche e sono state sottoposte a continui processi di dimensionamento (peraltro ancora non esauriti).

Il secondo profilo attiene alla forma, che è anche sostanza: l'**organizzazione del lavoro del personale scolastico deve essere negoziata dai Sindacati** della scuola e non da altri soggetti. A tale proposito ricordiamo che più volte abbiamo richiesto al Miur la convocazione dei sindacati scuola a quei tavoli per le evidenti ricadute sull'organizzazione del lavoro e sulla qualità del servizio implicate dal lavoro erogato dalle ditte di appalto. Ma, evidentemente, non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire. E i risultati, su questo punto, si vedono. E sono negativi.

Poiché per la **FLC CGIL** non è accettabile che un servizio "esterno", a gestione esterna, abbia poi ricadute sul personale scolastico, senza che i suoi rappresentanti possano decidere in merito, chiederemo ai sottoscrittori di quell'Accordo di rivedere quel punto riconvocando questa volta anche i sindacati scuola.

verbale di accordo ministero del lavoro miur parti sociali del 28 marzo 2014 pulizia scuole lavoratori ex lsu e appalti storici

10. Biglietto gratis per gli insegnanti nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale gestiti dallo Stato

Pubblicato il Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2014.

02/04/2014

Il **personale docente**, di ruolo e con contratto a termine, potrà **accedere gratuitamente** ai musei statali, ai siti di interesse archeologico, storico e culturale gestiti dallo Stato. Il testo del [Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2014](#).

È una **buona notizia** perché è senz'altro opportuno favorire la possibilità per gli/le insegnanti di coltivare interessi culturali; tanto più quando i loro stipendi già bassi sono fermi da anni.

Ma è una **piccola buona notizia**; per almeno **tre ragioni**:

il provvedimento riguarda i docenti, ma **esclude dirigenti scolastici e personale ATA**. La qualità di un ambiente scolastico è il prodotto dell'azione di un'intera comunità professionale, in tutte le sue componenti. Sarebbe perciò stato corretto destinare i benefici di questo provvedimento alla comunità professionale tutta;

il provvedimento ha un **carattere sperimentale e temporaneo** e sarà limitato al solo 2014; se il Fondo di dieci milioni di euro appositamente istituito nello stato di previsione dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali, si esaurisse prima della fine del 2014 **cesserà anche la sperimentazione**.

Il **MIUR** predisporrà un **modello di documento**, attestante l'appartenenza alle categorie beneficiarie e l'attività professionale in corso di svolgimento. Le istituzioni scolastiche potranno fornire ai docenti in servizio tale documento per consentire l'identificazione degli insegnanti.

Così gli oltre centomila **supplenti temporanei** per poter usufruire di questa opportunità dovranno ogni volta dimostrare di star lavorando nel giorno preciso dell'accesso al museo o al sito archeologico.

Sì: una buona notizia. Piccola.

[decreto interministeriale 19 febbraio 2014 accesso gratuito docenti musei e siti archeologici](#)

11. Il Ministro Giannini incontra i sindacati e i dirigenti scolastici della Toscana coinvolti nell'annullamento del concorso

Nel prossimo Consiglio dei Ministri verrà approvato un decreto legge che mantiene i dirigenti scolastici nelle loro funzioni fino alla ripetizione di parte del concorso. Continua la mobilitazione per assicurare un esito pienamente positivo della vicenda.

26/03/2014

Ieri 25 marzo 2014 i dirigenti scolastici della Toscana coinvolti nell'assurda vicenda dell'annullamento parziale del concorso hanno tenuto davanti al MIUR un sit in (indetto da FLC CGIL, CISI Scuola, UIL Scuola e ANP Cida) per denunciare la loro estraneità alla vicenda dell'annullamento di parte delle procedure concorsuali e per chiedere al Ministro ed al Governo una soluzione idonea a garantire la continuità dei servizi scolastici e la salvaguardia dei loro diritti.

Un quarto delle scuole della Toscana, i 112 dirigenti scolastici assunti a partire dal 1° settembre 2012 e gli idonei in attesa di nomina sono vittime incolpevoli degli errori fatti dell'Amministrazione nello svolgimento del concorso.

Al termine del sit in una folta delegazione dei dirigenti presenti, accompagnata dai segretari regionali della Toscana e dai responsabili nazionali dei dirigenti scolastici della FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e ANP CIDA, è stata ricevuta dal Ministro Giannini, con la presenza dei Capi del Gabinetto del Ministro, del Dipartimento dell'Istruzione e dell'Ufficio Legislativo del MIUR.

Il Ministro Giannini si è impegnata, nel rispetto della sentenza, a garantire il regolare funzionamento delle scuole toscane e a salvaguardare le posizioni raggiunte da tutti coloro che sono stati coinvolti nella vicenda senza alcuna colpa.

Come FLC CGIL abbiamo apprezzato che finalmente sia stato attivato il necessario e formale rapporto con le OO.SS. e che il Ministro abbia formalmente assunto impegni che ora richiedono di essere concretizzati in atti certi da seguire con attenzione.

Abbiamo sottolineato che la rinnovazione delle procedure concorsuali dovrà assicurare la salvaguardia dei diritti di coloro che hanno superato con pieno merito prove concorsuali sulle quali nessuno ha sollevato il minimo dubbio.

Abbiamo inoltre evidenziato al Ministro che la vicenda della Toscana, i ricorsi e le sentenze che hanno interessato i concorsi in tutte le Regioni pongono un problema che deve essere assolutamente risolto, nell'interesse del sistema scolastico e dei lavoratori che vengono coinvolti.

Su richiesta delle OO.SS. il Ministro ha assunto l'impegno di fornire una continua e puntuale informazione sull'evoluzione della vicenda.

Al termine della riunione, in una assemblea con i dirigenti scolastici che hanno partecipato al sit in, è stato condiviso, insieme alle OO.SS. il comunicato che segue.

Concorso Dirigenti Scolastici Toscana: incontro con il Ministro Roma, 25 marzo 2014

Dopo l'affollato sit-in della mattina, con numerosi dirigenti scolastici della Toscana (convenuti davanti al Ministero per esprimere la propria preoccupazione per gli sviluppi successivi alla sentenza del Consiglio di Stato che ha parzialmente annullato le prove), si è svolto nel pomeriggio l'incontro con il Ministro, sen. Stefania Giannini. Presente una delegazione dei dirigenti toscani, insieme con le rappresentanze nazionali e regionali dei sindacati dell'area V (ANP, CISL, FLCCGIL e UIL). Presenti anche tutti i Dirigenti di vertice del Gabinetto.

Il Ministro ha esordito comunicando essere pervenuta proprio oggi la notifica ufficiale della sentenza del Consiglio di Stato. Ha poi proseguito enunciando le due linee di azione cui intende ispirarsi nel gestire la situazione che si è venuta a creare:

il rispetto per il giudicato della suprema magistratura amministrativa;

la tutela dei diritti di coloro che ne sono stati coinvolti senza loro colpa.

Per far questo, è stata predisposta e sarà inviata nelle prossime ore una lettera all'Avvocatura dello Stato affinché interpelli il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato in ordine a due questioni:

come dare attuazione alle indicazioni contenute nella sentenza relativamente al rinnovo parziale delle prove concorsuali in presenza di talune criticità di fatto (citata esplicitamente la problematica garanzia dell'anonimato delle prove, ormai oggetto di numerose richieste di accesso);

come gestire la fase transitoria fino alla rinnovazione della procedura concorsuale, stante l'interesse pubblico alla continuità dell'azione amministrativa e l'esigenza di far salvi gli atti e le decisioni che rischierebbero di essere indirettamente travolti dall'attuazione del giudicato.

Parallelamente, è fermo intendimento del Ministro presentare al prossimo Consiglio dei Ministri utile (se possibile, già venerdì 28 marzo) il testo di un decreto-legge che mantenga nelle funzioni gli attuali dirigenti vittime dell'annullamento degli esiti concorsuali, fino al termine delle procedure di rinnovazione del concorso medesimo.

Da parte sindacale, è stata espressa parziale soddisfazione per quanto comunicato per l'immediato: ma è stato anche sottolineato come la soluzione ipotizzata risolva il problema solo per quanto riguarda l'Amministrazione, un cui errore ha innescato l'attuale situazione; mentre mal si comprende come si faccia carico delle condizioni dei vincitori e degli idonei, colpiti dalle conseguenze di errori non loro. E' stato anche chiesto che il decreto-legge sia redatto in modo tale da poter essere applicato in via ordinaria anche nel deprecabile caso che situazioni come quelle della Toscana avessero a riprodursi in altre realtà.

Il Ministro ha garantito che quest'ultima esigenza sarà tenuta presente, ed al contempo ha manifestato la volontà di farsi carico nella massima misura possibile della tutela dei diritti di coloro che sono stati coinvolti. Ha anche garantito la continuità dell'interlocuzione con le parti sindacali circa gli sviluppi successivi.

A conclusione dell'incontro, si è svolta un'assemblea con la partecipazione di tutti i dirigenti convenuti a Roma per il sit-in di protesta.

Il giudizio unitariamente espresso è stato complessivamente positivo, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza con cui il Ministro ha assunto l'impegno a gestire la vicenda tenendo presenti le aspettative degli interessati. Un canale di comunicazione che fino ad oggi non esisteva è stato aperto e sarà mantenuto attivo nelle prossime settimane, fino ad una conclusione la più soddisfacente possibile nelle circostanze date.

Al tempo stesso, il sindacato ha dichiarato l'intenzione di mantenere la mobilitazione dei dirigenti toscani e la pressione sul Governo e sul Parlamento per il seguito delle decisioni da assumere.

E' stata anche garantita la massima assistenza legale e sindacale nella fase intermedia, quando si tratterà di resistere – tramite diffida o altri strumenti – all'eventuale preavviso di risoluzione del rapporto di lavoro che dovesse essere notificato agli interessati.

La giornata di oggi – resa possibile dall'efficace azione in sede locale dei dirigenti e delle loro rappresentanze e dalla corale partecipazione al sit-in della mattina – non rappresenta la chiusura della vicenda, ma l'avvio di un percorso che non sarà necessariamente breve. Le OO.SS. che qui si firmano esprimono il proprio impegno nel seguirlo passo passo in tutte le sue fasi e nel tenere informati i colleghi degli sviluppi.

ANP CIDA - CISL SCUOLA - FLC CGIL - UIL SCUOLA